

I682  
presente  
od  
anche  
I705  
prob.

NOTA degli ISTRUMENTI che mancano alla CAPPELLANIA di San FRAN-  
CESCO di BUSCATE

- 1°) Istr° del Rev.D. MERLO parroco di Buscate 21/10/1677
- 2°) " di censo del 1721 (?) rogato da ALUIGI CORIO  
vi è un istr° di RICOGNIZIONE
- 3°) Istrumento di HIERONIMO LONATI 21/8/1617 rogato da MELCHIORRE  
LONATI, ove vi è descritta l'istituzione del Censo a favore  
del detto LONATI.
- 4°) Istr° di censo costi uito da A. ZEFFINETTI di CASTANO -  
vi è un istr° di RICOGNIZIONE
- 5°) Istr° di CENSO - rogato da GIO BAPTA de CANIBUS 30/8/1631
- 6°) " MEDA Fratelli " 2/4/1635
- 7°) " MONETA CAMILLO " 15/11/1628
- 8°) " MERLO Cappellano " 5/5/1641

I696  
I9/8

( copiatura )

Documento rogato dal rex. CARLO ANTONIO GRIANTI  
anno 1696 - indizione IV il 19 di Agosto

Sotto il Pontificato di Papa INNOCENZO XII  
il Rev.do Prete ANTONIO MARIA MONETA alias Cappellano della Chiesa  
di ~~SANFRANCESCO~~ di BUSCATE del Beneficio di San FRANCESCO isti-  
tuito nella Chiesa di GORLA MINORE parrocchia di san LORENZO )

presenta quale Agnato della Famiglia dei MONETI il Chierico  
CARLO ANTONIO MONETA di Gio Batta - residente a GORLA MAGGIORE  
che abita in tal luogo  
come CAPPELLANO da collegare al BENEFICIO suddetto.

I Confratelli della CONFRATERNITA del SS. SACRAMENTO a cui  
spettano i diritti di Jus PATRONATO sono :

MONETA	FRANCESCO	f. q.	GIACOMO FILIPPO	- Priore - et Famig. MONETA Agnat.
MONETA	ANDREA	"	CARLO	- et Famiglia " "
PRIMO	GIO BATTA	"	DIONISIO	
MONETA	ANGELO MARIA	"	CRISTOFORO	- et famigl.agn. MONETA
GALLI	GASPARE	"	MARDO ANTONIO	
FERIOLI	PROTASIO	"	GIOVANNI	
GALLI	ANDREA	"	CRISTOFORO	
MONETA	CARLO	"	CRISTOFORO	- et famigl.agn. MONETA
UBOLDI	PAOLO	"	BATTISTA	
MONETA	GIO BATTA	"	GIOVANNI	- et famigl.agn. MONETA
RONCHI	CARLO ANTONIO		GIOVANNI PIETRO	
di BOMBAGLII	ANTONIO	f. q.	PIETRO	
PRIMO	CARLO	"	FRANCESCO	
SPERONI	ANTONIO	"	CESARE	
MONETA	CRISTOFORO	"	BATTISTA	- et famigl.agn. MONETA
MONETA	GIOVANNI	"	CARLO	
PELLIUS (Peglia)	BATTISTA	f. q.	CARLO	
MARTEGANI	FRANCESCO	"	GIACOMO	
MONETA	ANTONIO	"	FRANCESCO	- et famigl.agn. MONETA
de BOMBAGLIO	BATTISTA	f. q.	PAOLO	
ALMASIO	GIUSEPPE	"	BARTOLOMEO	
VANARIO	AMBROGIO	"	GEROLAMO	
SCANDROGLIO	GIACOMO	"	ANTONIO	
BIANCHI	GIOV. BATTA	"	FRANCESCO	
BIANCHI	GIOVANNI	"	GIO BATTA	
COLOMBO	ROGERIO	"	?	
PRIMI	GIOVANNI	"	PIETRO	
MONETA	PIETRO FRANCESCO	f. q.	CARLO	- et famigl.agn. MONETA
di BOMBAGLIO	AMBROGIO	f. q.	DANIELE	
MAIOLLUS	ANTONIO	"	CARLO	

segue .PRIMO PAOLO

Cappellani  
GORLA  
MINORE

segue  
1696  
19/8

PRIMO PAOLO f.q. CARLO  
VISCONTI GEROLAMO " CARLO  
ROSSI GIOVANNI " PAOLO  
MONETA BATTISTA " OLIVIERO et famigl.Agnat. MONETA  
BARDELLI GIOVANNI " ANTONIO  
PROVASI ANTONIO " HILARIO  
BAIO GUIDO " GIOVANNI  
PRANDONI FILIPPO " CRISTOFORO  
MONETA GEROLAMO " CARLO et famigl.agnat.MONETA  
COLOMBO FRANCESCO " ?  
SPERONI GIOVANNI " FRANCESCO  
di BOSETTI BENEDETTO " GIOVANNI PIETRO.

seguito dalle Famiglia d'Agnazione MONETA :

MONETA Rev.do Don CARLO f. q. PROSPERO  
MONETA STEFANO " GIOVANNI PIETRO  
MONETA FRANCESCO " OLIVIERO  
MONETA AMNROGIO " ANTONIO  
MONETA LODOVICO " GEROLAMO  
MONETA DOMENICO " CRISTOFORO

anch'essi presentano il Chierico di Ia tonsura don CARLO ANTONIO  
MONETA di provenienza delle Famiglie d'Agnazione dei Moneta di  
Gorla Maggiore ed ivi residente

BENEGGI Rev.Prete DOMENICO - Notaio Curia Arc.

Teste GUSSONI GIACOMO di Giovanni nativo da Fagnano ma res. a  
Gorla Maggiore

Testa de VALLES ANGELO MARIA f.q. ANDREA di Gorla Maggiore

CAPPELLANIA  
GORLA MIN

In ARCHIVIO CAPITOLARE di BUSTO ARSIZIO  
Sante MESSE che si debbono celebrare nella PARR. LE di Gorla  
Magg. nota fatta dal Parroco C° P° FERIOLI nell'anno 1704  
(XVI°)

BENEFICIO  
LEGATO  
MONETA rev.  
FRANCESCO  
Confraternit

I704

Nello stesso testamento del rev. FRANCESCO MONETA, si dispose  
che s'impiegassero ,quando non avessero impiegate, dal Parroco  
di Gorla Maggiore con il consenso tanto del coerede quanto  
del PRIORE della SCUOLA del SS. SACRAMENTO  
Lire 2.000 imperiali da riconoscersi dal sig. GASPARE POMPONIO  
PISSINA suo debitore del suddetto luogo di Buscate, in qualche  
proprietà idonea, ed i FRUTTI, che se ne caverelbero fossero  
la Limosina di tante Messe da celebrarsi in perpetuo dai  
Parroci di GORLA MAGGIORE di soldi 20 per ciascuna messa,  
e nel caso che i Parroci non avessero voluto celebrare le  
dette messe nel modo come sopra, che fossero celebrate dai  
parroci dei luoghi di PROSPIANO.

Ma nel caso che non si adempisse né dall'uno né dall'altro  
Parroco ,perché delle DUEMILA lire, o siano impiegate, o siano  
da impiegarsi non se né trova alcun conto

Oggi 23 Febbraio 1704( fine della descrizione)

io Prete CARLO FRANCESCO FERIOLI  
curato di Gorla Maggiore

SS. SACRAMENTO  
L. 2,000  
situazione  
nel 1704

In ARCHIVIO CAPITOLARE di BUSTO ARSIZIO

Nota delle Sante MESSE da celebrarsi nella PARR.LE di GORLA MAGG. fatta da don C<sup>o</sup> P<sup>o</sup> FERIOLI parroco nell'anno 1704 ( XV<sup>o</sup> )

BEWEFICO  
LEGATO  
MONETA rev.  
FRANCESCO  
in

I63I  
2I/8

Il rev.do Signor Prete FRANCESCO MONETA, ritrovandosi in BUSCATE per ordine dei signori Deputati della Sanità di Milano per sospetto di peste fece il suo testamento l'anno 1631 a dì 28 Agosto rogato dal Rev.do Prete GIACOMO CROCE - notaio Apostolico - abitante in BUSCATE pieve di Dairago, e lasciò dopo la ~~sua~~ morte di CRISTOFORO MONETA suo fratello, e suoi figli, cioè dei figli di CAMILLO altro suo fratello DISEREDATO, la SCUOLA del SS. SACRAMENTO eretta nella Parrocchiale di Gorla Maggiore, con l'obbligo alla medesima di distribuire alle famiglie dei M O N E T I in Gorla Maggiore, più poveri et più congiunti di sangue ad esso Testatore TRE PARTI dell'EREDITA', e ritenesse la Quarta Parte ad effetto di serviresene per le riparazioni della Chiesa, per provvedere perennemente, a cose simili, al PRIORE poi della medesima SCUOLA, ante partita lasciò SCUDI SEI per l'incomodo di Amministratore

GORLA MAGG.  
e BUSCATE  
I63I  
decesso 1637  
(I<sup>o</sup>)

MONETA  
diseredati

MONETA  
poveri

L'anno 1637 il giorno 13 Settembre il testatore detto FRANCESCO MONETA, vicino alla morte fece un suo codicillo rogato dal Rev do P<sup>re</sup>te ANTONIO GRABONE, curato di S.Maria alla Porta di Milano, interrogatosi così quest'ultimo in occasione del suo codicillo se voleva che i legati lasciati ai RR. PARROCI di SAN BABILA invece alla prese za del Rev.do Sig. PIETRO ANTONIO BIANCO, uno dei suddetti Parroci, si come ancora il LEGATO di una MESSA quotidiana da celebrarsi in PERPETUO nella Chiesa Parrocchiale del Luogo di BUSCATE ( pieve di Dairago ) fossero validi, e da mettersi in esecuzione, come appariva da un altro dei codicilli stesi, ma non terminato il rogito di GIO BATTA GAND notaio ( CANE ) Coll.to di Milano, per la di lui assenza da Milano rispose:

PRIORE  
Amm.re

Parroci  
di S.BABILA

" Quello che io ho detto, ho detto "

In virtù dunque di questo codicillo Mastro CAMILLO MONETA- fratello del Testatore, se ben diseredato, essendo già morto CRISTOFORO l'altro fratello nominato erede, e non vivendo figli maschi né dell'uno né dell'altro ad istanza degli UOMINI della COMUNITA' di BUSCATE eresse la MESSA QUOTIDIANA in quella PARROCCHIALE in TITOLO, al quale fu conferito al sig. Prete FRANCESCO MONETA e successivamente al signor Prete CARLO MONETA di Gorla Maggiore, per la quale EREZIONE, la SCUOLA del SS. SACRAMENTO di GORLA MAGGIORE è rimasta erede di nome o dipocà più. Intanto le famiglie dei MONETA chiamate alle TRE PARTI della suddetta eredità hanno sino al presente di tempo in tempo pulsata la suddetta SCUOLA, volendo che si eseguisse ciò, che ha ordinato a suo tempo il Testatore FRANCESCO MONETA, il che è STATO CAUSA, che la Chiesa abbia patito molti danni per le spese fatte

Ricorso  
MONETA  
CAMILLO

SCUOLA SS.  
SACRAMENTO

nella LITI

Oggi giorno <sup>né</sup> si celebra la S.MESSA quotidiana in BUSCATE; né vi si celebra quella in Gorla Maggiore, né meno si fa la distribuzione delle Tre PARTI, essendo i capitali e i censi, i fondi ed

mancata  
CELEBRAZIO-  
NE S.MESSE

ogni

In ARCHIVIO CAPITOLARE di BUSTO ARSIZIO

Nota delle SANTE MESSE che si devono celebrare in PARROCCHIALE  
di GORLA MAGG. fatta dal parroco G<sup>o</sup> F<sup>o</sup> PERIOLI nell'anno 1704  
( XV<sup>o</sup> )

segue  
2<sup>o</sup>  
foglio  
1631

ogni altra cosa della medesima eredità appresso dei Particolari  
i quali posseffono con tutta quiete e senz'alcuna molestia.

La CAUSA però che si agita fu commessa all'arbitrio di Mons.  
Rev.mo ANTONIO REINA - Canonico Ordinario Cancelliere dalla  
cui integrità si attendono le opportune decisioni.

BENEFICIO  
LEGATO  
MOETA rev.  
FRANCESCO  
in  
GORLA MAGG.  
BUSCATE  
1631  
decesso 1637

Causa  
cancelliere  
Mons. REINA

1699

5/. l'esazione dei beni e rendite lasciate dal detto Testatore è quello di convertire nell'adempimento della disposizione dettata dalla forma del testamento.

(2)

2°) IL PRIORE e gli SCOLARI, debbono rendere noto quando nn servino d'averlo reso, dell'amministrazione e convenzione delle rendite della detta eredità, tanto per il passato, quanto per l'avvenire

3°) Che il pendente atto di giudizio della detta NULLITA' dell'EREZIONE della CAPPELLA ( in BUSCATE ) di San FR.CO, resti in sospenso la domanda del LEGATO, fatto dal testatore a favore delli detti CONSORTI MONETA, che però per rispetto della presente scrittura non restino pregiudizievole ( anzi è scritto - pregiudiziate - nota lc) alle RAGIONI di AMBEDDE le parti e per essere naturalmente della presente si sono sottoscritti di propria mano -

non sottoscritto

(Nota - trattasi forse di schema? o proposta o abbozzo provvisorio

(ALLEGATA anche una copia deelle RENDITE- non decifrabile lc)

(1°)

I699  
o  
( più  
tardi )  
??le

G I U D I Z I O  
del VICARIO GENERALE Mons. DELLA CORTE - Arcivescovo di Milano  
ad istanza del  
signor CINQUE Francesco - Canonico della Chiesa Metropolitana di  
Milano e fiscale della medesima  
come procuratore delli  
LEGATI,  
per interesse della PIA DISPOSIZIONE del  
Rev. M O N E T A don FRANCESCO e di  
GIOVANNI )  
PIETRO ) come parenti più prossimi  
NATALE ) del detto testatore  
PASQUALE )

contro il PRIORE e SCOLARI della Ven. SCUOLA del SS.SACRAMENTO  
di GORLA MAGGIORE ( Fieve di Busto A.)

ad effetto che

come eredi di Rev.Prete MONETA don FRANCESCO, rendessero  
i conti delle rendite d'essa

con aver DISTRIBUITO TRE PARTI ( delle quattro ), della  
medesima eredità in beneficio e sussidio delle FAMIGLIA  
POVERE dei MONETA prossimi di sangue al testatore, come  
dispone il testamento rogato da GIACOMO GROCE, altre  
volte a plico del giorno 28 I/ I63I

passata il quale è stata presentata la PETIZIONE per il  
rendimento dei suddetti Conti ed dal detto adempimento si  
sia ritrovato avanti da venire a quelli che siano stati  
eretti una CAPPELLA nella CHIESA PARROCCHIALE di BUSCATE  
con la disposizione del suddetto testatore con l'aver  
assegnato tanti beni dell'eredità per la DOTE della MEDE-  
SIMA , per il che si sia DIMINUITA ( la rendita \_ LC ) , di  
modo che sia necessaria procurare una giuridica di far

DICHIARARE detta ELEZIONE, per poter ricevere maggior  
sussidio li detti Legatori MONETA, tanto per il passto  
quanto per l'avvenire, al quale atteso si sono esibiti  
pronti li detti PRIORE e SCOLARI (Confraternita SS. Sa-  
cramento di Gorla Maggiore - nota LC) a far la LITE  
per la dichiarazione di NULLITA' di detta elezione a spe-  
se della detta EREDITA' ,

perché li suddetti CONSORTI MONETA, legatari, come sopra,  
prestino il loro consenso , quindi e che per tenore del-  
la presente quale voglio che abbia forza , come Se FOSSE  
PUBBLICO e GIURATO ISTRUMENTO , si convenghino li detti  
PRIORE e SCOLARI da una parte e CONSORTI MONETA per  
l'altra - nel modo seguente :

I° ) Che IL PRIORE e GLI SCOLARI siano.....a spese della  
rendita dell'eredità far giudizio per ottenere la dichia-  
razione di nullità della CREAZIONE della Cappella , e una volta  
ottenuta a procurare conto per una giudiziale quanto amicabile